

FAQ Gara n. 4189403 (Fase 1)

GARA EUROPEA CON PROCEDURA RISTRETTA

Fornitura di sistemi per il trattamento acque reflue, container tank per stoccaggio acqua e sistemi potabilizzatori con capacità smaltimento reflui suddivisi in 3 lotti

| N. | Domande da parte Operatori Economici | Risposta da parte del Committente |
|----|--|--|
| 1 | Non riesco a caricare l'offerta economica, cosa devo fare? | In questa fase (FASE1) non deve caricare nessuna offerta economica. Deve solamente caricare la documentazione amministrativa indicata nel para 13.3 del disciplinare di gara (vedasi tabella ripeilogativa). |
| 2 | Se ho problemi con la piattaforma e non riesco a caricare i documenti cosa devo fare? | SI SUGGERISCE DI APRIRE UNA SEGNALAZIONE AL CALL CENTER DEDICATO |
| 3 | Scrivete nel disciplinare che non è necessario il pagamento ANAC ma poi nella dichiarazione di Partecipazione viene richiesto | Trattasi di refuso. Il pagamento del contributo ANAC non è previsto, e pertanto si è provveduto a rettificare la domanda di partecipazione |
| 4 | Con riferimento al documento "CONDIZIONI TECNICHE E NORME DI COLLAUDO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI SISTEMI MOBILI CAMPALI PER LA POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE E PER IL TRATTAMENTO DEI REFLUI IN CONTAINER ISO 20 1C" si chiede conferma che gli impianti in questione possono essere accettati anche se installati all'interno di container ISO 20 1C Standard senza essere necessariamente di tipo "open side". | Nelle condizioni tecniche non viene indicato il layout dello sistema, ma viene richiesto che "Il sistema in approvvigionamento sarà installato in container ISO 1C di tipo standard e qualora necessario di tipo Open Side. Tale caratteristica è altresì utile per le operazioni di manutenzione ordinaria/straordinaria e l'estrazione dei vari moduli filtranti.". Tenuto conto del layout che l'Operatore Economico intende realizzare, potrà essere fornito un sistema installato in container ISO 1C di tipo standard qualora si riesca a garantire l'espletamento in maniera agevole delle operazioni di manutenzione ordinaria/straordinaria e l'estrazione dei vari moduli filtranti. |
| 5 | Con riferimento al documento "CONDIZIONI TECNICHE E NORME DI COLLAUDO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI SISTEMI MOBILI CAMPALI PER LA POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE E PER IL TRATTAMENTO DEI REFLUI IN CONTAINER ISO 20 1C" - CAPITOLO 3 Paragrafo b punto (2) (c) in cui si cita quanto segue: "ultra filtrazione: L'unità di ultrafiltrazione con filtri autopulenti con capacità di separazione < di 0,1 micron a gestione elettromeccanica e funzionamento continuo dell'unità senza interruzioni durante i cicli di lavaggio", si richiede un chiarimento in merito alla tecnologia da utilizzare in quanto sul mercato non esistono dei filtri autopulenti con funzionamento in continuo dell'unità senza interruzioni durante i cicli di lavaggio con un grado di filtrazione così spinto. | Trattasi di refuso, l'unità di ultrafiltrazione deve avere una capacità di separazione ≤ 1 micron . |
| 6 | Con riferimento al documento "CONDIZIONI TECNICHE E NORME DI COLLAUDO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI SISTEMI MOBILI CAMPALI PER LA POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE E PER IL TRATTAMENTO DEI REFLUI IN CONTAINER ISO 20 1C" - CAPITOLO 3 Paragrafo b punto (2) (d) in cui si cita quanto segue: "...con prefiltrazione a filtri autopulenti con capacità di separazione < 0,3 micron..." - si richiede un chiarimento in merito alla tecnologia da utilizzare in quanto sul mercato non esistono dei filtri autopulenti con funzionamento in continuo dell'unità senza interruzioni durante i cicli di lavaggio con un grado di filtrazione così spinto. | Nella considerazione che nel sistema di potabilizzazione è previsto un modulo di ultrafiltrazione, il modulo osmosi inversa potrà essere fornito privo della prefiltrazione a filtri autopulenti con capacità di separazione <0,3µm, purchè venga garantita la regolare funzionalità dell'unità di osmosi inversa e le prestazioni richieste all'intero sistema. |
| 7 | Con riferimento al documento "CONDIZIONI TECNICHE E NORME DI COLLAUDO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI SISTEMI MOBILI CAMPALI PER LA POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE E PER IL TRATTAMENTO DEI REFLUI IN CONTAINER ISO 20 1C" - CAPITOLO 3 Paragrafo c punto (1) (g) in cui si cita quanto segue: predisposta per poter ricevere il refluo da un equalizzatore/vasca di raccolta dell'acqua da trattare..." Si chiede conferma che tale serbatoio e suoi accessori siano esclusi dalla fornitura, si rimanda per analogia anche al documento " CONDIZIONI TECNICHE E NORME DI COLLAUDO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI SISTEMI MOBILI CAMPALI PER IL TRATTAMENTO ACQUE REFLUE IN CONTAINER ISO 20 1C" Paragrafo 3 punto (1) (h) in cui si cita quanto segue:" predisposto per poter ricevere il refluo da un equalizzatore/vasca di raccolta dell'acqua da trattare (vasche flessibili aperte di tipo autoportante dette anche "serbatoi a cipolla"), con volume non inferiore a 80 m3, dotata di copertura flessibile con attacchi rapidi di ritenuta e munita di agitatore, di aeratore e di riscaldatore (da inserire quando necessario) dell'acqua nera e grigia. Tale sistema non è in fornitura, ma è accessorio e andrà quotato a parte" | Il "Sistema mobile campale per il trattamento acque reflue in container ISO 1C" richiesto nel LOTTO 1 e il "Sistema mobile campale per la potabilizzazione delle acque e per il trattamento dei reflui in container ISO1C" richiesto nel LOTTO 3 sono sistemi diversi e destinati a differenti esigenze (diverse Forze Armate). Pertanto, si conferma per il LOTTO 3 la richiesta in fornitura di un equalizzatore/vasca di raccolta dell'acqua da trattare (vasche flessibili aperte di tipo autoportante), con volume non inferiore a 30 m3, dotata di copertura flessibile con attacchi rapidi di ritenuta e munita di pompa di mandata , di agitatore, di aeratore e di riscaldatore (da inserire quando necessario) dell'acqua nera e grigia. |

FAQ Gara n. 4189403 (Fase 1)

GARA EUROPEA CON PROCEDURA RISTRETTA

Fornitura di sistemi per il trattamento acque reflue, container tank per stoccaggio acqua e sistemi potabilizzatori con capacità smaltimento reflui suddivisi in 3 lotti

| N. | Domande da parte Operatori Economici | Risposta da parte del Committente |
|----|--|--|
| 8 | <p>Con riferimento al documento "CONDIZIONI TECNICHE E NORME DI COLLAUDO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI SISTEMI MOBILI CAMPALI PER LA POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE E PER IL TRATTAMENTO DEI REFLUI IN CONTAINER ISO 20 1C" - CAPITOLO 3 Paragrafo c punto (1) (h) in cui si cita quanto segue: "predisposta per poter alimentare, con una linea idrica dedicata, serbatoi flessibili (tipo serbatoi a cipolla) utilizzati come vasche di raccolta dell'acqua tecnica" Si chiede conferma che tale serbatoio e suoi accessori siano esclusi dalla fornitura, si rimanda per analogia anche al documento "CONDIZIONI TECNICHE E NORME DI COLLAUDO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI SISTEMI MOBILI CAMPALI PER IL TRATTAMENTO ACQUE REFLUE IN CONTAINER ISO 20 1C" Paragrafo 3 punto (1) (i) in cui si cita quanto segue: "predisposto per poter alimentare, con una linea idrica dedicata, serbatoi flessibili (tipo serbatoi a cipolla) utilizzati come vasche di raccolta dell'acqua tecnica. Tali serbatoi da almeno 10.000 litri non sono in fornitura, ma accessori e andranno quotati a parte"</p> | <p>Il "Sistema mobile campale per il trattamento acque reflue in container ISO 1C" richiesto nel LOTTO 1 e il "Sistema mobile campale per la potabilizzazione delle acque e per il trattamento dei reflui in container ISO1C" richiesto nel LOTTO 3 sono sistemi diversi e destinati a differenti esigenze (diverse Forze Armate). Pertanto, si conferma esclusivamente per il LOTTO 3 la richiesta di eventuale fornitura accessoria di n. 2 serbatoi flessibili da 10.000 litri da impiegare come vasche di raccolta dell'acqua tecnica. Per tali ITEM, qualora selezionati a partecipare alla FASE 2, in questa, bisognerà fornire a parte il prezzo di vendita, che, nel caso di vincita delle gara e di una possibile esigenza dell'A.D., potrà essere successivamente utilizzato per una fornitura accessoria opzionale.</p> |
| 9 | <p>Con riferimento al documento "CONDIZIONI TECNICHE E NORME DI COLLAUDO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI SISTEMI MOBILI CAMPALI PER LA POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE E PER IL TRATTAMENTO DEI REFLUI IN CONTAINER ISO 20 1C" - CAPITOLO 3 Paragrafo c punto (2) (a) in cui si cita quanto segue: "....impianto di screening (grigliatura grossolana): tale impianto dovrà essere compatto, modulare ed installato all'interno di Container ISO 1C" e "impianto per la grigliatura fine, dissabbiatura e degrassatura: tale impianto dovrà essere compatto, modulare ed installato all'interno di container ISO 1C"- Si chiede conferma che tali pretrattamenti dovranno essere dimensionati per essere inserito all'interni di un container ISO 1C solo per il trasporto, si rimanda per analogia anche al documento "CONDIZIONI TECNICHE E NORME DI COLLAUDO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI SISTEMI MOBILI CAMPALI PER IL TRATTAMENTO ACQUE REFLUE IN CONTAINER ISO 20 1C" Paragrafo 3 punto (2) (a) in cui si cita quanto segue: impianto di screening (grigliatura grossolana) con compattatore: tale impianto dovrà essere compatto, modulare ed installato (per le fasi di trasporto) all'interno di container ISO 1C... e " Impianto compatto per la grigliatura fine, dissabbiatura e degrassatura di reflui: tale impianto dovrà essere compatto, modulare ed installato (per le fasi di trasporto) all'interno di container ISO 1C...; Per lo stesso punto si richiede anche conferma che le portate da trattare da parte dei pre trattamenti siano le stesse dei pre trattamenti descritti nel capitolato di gara relativo ai sistemi mobili campali per il trattamento di acque reflue in container ISO 20 1C</p> | <p>Il "Sistema mobile campale per il trattamento acque reflue in container ISO 1C" richiesto nel LOTTO 1 e l'impianto mobile campale per il trattamento (bioreattore e membrane) di acque reflue descritto nelle condizioni tecniche relative al LOTTO 3 sono impianti/sistemi diversi e destinati a differenti esigenze (diverse Forze Armate). Pertanto si conferma quanto riportato nelle rispettive condizioni tecniche.</p> |
| 10 | <p>Con riferimento al documento "CONDIZIONI TECNICHE E NORME DI COLLAUDO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI SISTEMI MOBILI CAMPALI PER LA POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE E PER IL TRATTAMENTO DEI REFLUI IN CONTAINER ISO 20 1C" Si chiede per il dimensionamento degli impianti di potabilizzazione delle acque (Impianti ad Osmosi Inversa) il range di temperatura dell'acqua da trattare, temperatura minima e massima da considerare.</p> | <p>Si conferma quanto riportato nelle condizioni tecniche (Parte I, Capitolo 2, Paragrafo d.). Nello specifico: "Il sistema in provvista dovrà essere idoneo all'impiego continuativo (salvo i tempi necessari per la manutenzione) in ambiente operativo (campale) contraddistinto da condizioni climatiche stabilite dallo STANAG 4370, zone A1 e C1. In sintesi, le temperature limite sono: - per l'impiego: - 32°C ÷ + 49°C; - per l'immagazzinamento e trasporto: - 33°C ÷ + 71°C. Pertanto, i sottosistemi containerizzati devono essere dotati di adeguato impianto di riscaldamento/raffreddamento e di idonea coibentazione in modo da permettere il funzionamento a regime garantendo una temperatura interna <u>nel campo di temperatura di esercizio prescritto per i sottosistemi contenuti (orientativamente nel range di +5° C e +35°C, ad eccezione del container magazzino per cui il range è definito in funzione delle temperature di immagazzinamento dei materiali contenuti)</u>... etc "</p> |

FAQ Gara n. 4189403 (Fase 1)

GARA EUROPEA CON PROCEDURA RISTRETTA

Fornitura di sistemi per il trattamento acque reflue, container tank per stoccaggio acqua e sistemi potabilizzatori con capacità smaltimento reflui suddivisi in 3 lotti

| N. | Domande da parte Operatori Economici | Risposta da parte del Committente |
|----|---|--|
| 11 | <p>Con riferimento al documento "CONDIZIONI TECNICHE E NORME DI COLLAUDO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI SISTEMI MOBILI CAMPALI PER LA POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE E PER IL TRATTAMENTO DEI REFLUI IN CONTAINER ISO 20 1C" Si chiede per il dimensionamento degli impianti di trattamento dei reflui (Impianti MBR a membrane) il range di temperatura dell'acqua da trattare, temperatura minima e massima da considerare.</p> | <p>Si conferma quanto riportato nelle condizioni tecniche (Parte I, Capitolo 2, Paragrafo d.). Nello specifico: "Il sistema in provvista dovrà essere idoneo all'impiego continuativo (salvo i tempi necessari per la manutenzione) in ambiente operativo (campale) contraddistinto da condizioni climatiche stabilite dallo STANAG 4370, zone A1 e C1. In sintesi, le temperature limite sono: - per l'impiego: - 32°C ÷ + 49°C; - per l'immagazzinamento e trasporto: - 33°C ÷ + 71°C. Pertanto, i sottosistemi containerizzati devono essere dotati di adeguato impianto di riscaldamento/raffreddamento e di idonea coibentazione in modo da permettere il funzionamento a regime garantendo una temperatura interna <u>nel campo di temperatura di esercizio prescritto per i sottosistemi contenuti (orientativamente nel range di +5° C e +35°C, ad eccezione del container magazzino per cui il range è definito in funzione delle temperature di immagazzinamento dei materiali contenuti)</u>... etc "</p> |
| 12 | <p>Con riferimento al documento "CONDIZIONI TECNICHE E NORME DI COLLAUDO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI SISTEMI MOBILI CAMPALI PER LA POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE E PER IL TRATTAMENTO DEI REFLUI IN CONTAINER ISO 20 1C - CAPITOLO 3 Paragrafo c punto (2) in cui si cita la tabella di riferimento refluo da trattare. Si chiede conferma dei valori indicati che appaiono essere molto elevati, soprattutto il parametro azoto con dei limiti allo scarico molto bassi. Questo comporta una volume del comparto biologico superiore all'omologo dell'impianto descritto nel capitolato relativo ai sistemi mobili campali per il trattamento delle acque reflue in container 20 1C, nonostante la portata idraulica sia meno della metà (60 mc/d contro 150 mc/d). Sono richiesti inoltre rendimenti depurativi percentuali elevatissimi molto difficili da raggiungere se non incrementando sensibilmente le volumetrie di processo. Questa esigenza mal si sposa col concetto di impianto campale di rapido dispiegamento e messa in servizio.</p> | <p>Il "Sistema mobile campale per il trattamento acque reflue in container ISO 1C" richiesto nel LOTTO 1 e il "Sistema mobile campale per la potabilizzazione delle acque e per il trattamento dei reflui in container ISO1C" richiesto nel LOTTO 3 sono sistemi diversi e destinati a differenti esigenze (diverse Forze Armate). I parametri biologici di progetto (ingresso e d uscita) riportati nelle suddette condizioni tecniche sono valori di massima da tenere in considerazione per il dimensionamento dell'impianto, fermo restando il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente (D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" per lo scarico in acque superficiali e smv). Comunque, ove non indicato, sarà responsabilità del costruttore fornire un prodotto progettato e realizzato a regola d'arte, con le caratteristiche e prestazioni a norma di legge.</p> |
| 13 | <p>Con riferimento al documento "CONDIZIONI TECNICHE E NORME DI COLLAUDO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI SISTEMI MOBILI CAMPALI PER IL TRATTAMENTO ACQUE REFLUE IN CONTAINER ISO 20 1C" Si chiede per il dimensionamento degli impianti di trattamento dei reflui (Impianti MBR a membrane) il range di temperatura dell'acqua da trattare, temperatura minima e massima da considerare</p> | <p>Si conferma quanto riportato nelle condizioni tecniche (Parte I, Capitolo 2, Paragrafo d.). Nello specifico: "I materiali in provvista dovranno essere idonei all'impiego continuativo (salvo i tempi necessari per la manutenzione) in ambiente operativo (campale) contraddistinto da condizioni climatiche stabilite dallo STANAG 4370, zone A1 e C1. In sintesi, per il materiale in provvista, le temperature limite sono: - per l'impiego: - 32 °C ÷ + 49 °C; - per l'immagazzinamento e trasporto: - 33 °C ÷ + 71 °C. Pertanto, il sistema dovrà essere dotato di adeguato impianto di riscaldamento/raffreddamento e di idonea coibentazione, progettati per funzionare a regime garantendo <u>una temperatura interna nel campo di temperatura di esercizio prescritto per i sottosistemi contenuti (orientativamente nel range di +5° C e +35°C)</u> ... etc "</p> |
| 14 | <p>Con riferimento al documento "CONDIZIONI TECNICHE E NORME DI COLLAUDO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI SISTEMI MOBILI CAMPALI PER IL TRATTAMENTO ACQUE REFLUE IN CONTAINER ISO 20 1C" Paragrafo 3 punto (1) (h) in cui si cita quanto segue: " predisposto per poter ricevere il refluo da un equalizzatore/vasca di raccolta dell'acqua da trattare (vasche flessibili aperte di tipo autoportante dette anche "serbatoi a cipolla"), con volume non inferiore a 80 m3, dotata di copertura flessibile con attacchi rapidi di ritenuta e munita di agitatore, di aeratore e di riscaldatore (da inserire quando necessario) dell'acqua nera e grigia. Tale sistema non è in fornitura, ma è accessorio e andrà quotato a parte" - Si richiede in che modo inserire il prezzo opzionale in fase di presentazione dell'offerta</p> | <p>In questa fase non è richiesto l'inserimento di nessuna offerta economica. Nella FASE 2, dopo le operazioni di preselezione, gli Operatori Economici ammessi troveranno sul portale nella sezione/busta economica apposita scheda generata dal sistema in cui dovranno inserire l'offerta (prezzo unitario del lotto e prezzi unitari dei materiali accessori) secondo le modalità richieste dalla suddetta scheda.</p> |
| 15 | <p>Con riferimento al documento "CONDIZIONI TECNICHE E NORME DI COLLAUDO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI SISTEMI MOBILI CAMPALI PER IL TRATTAMENTO ACQUE REFLUE IN CONTAINER ISO 20 1C" Paragrafo 3 punto (1)(i) in cui si cita quanto segue: "predisposto per poter alimentare, con una linea idrica dedicata, serbatoi flessibili (tipo serbatoi a cipolla) utilizzati come vasche di raccolta dell'acqua tecnica. Tali serbatoi da almeno 10.000 litri non sono in fornitura, ma accessori e andranno quotati a parte" - Si richiede in che modo inserire il prezzo opzionale in fase di presentazione dell'offerta</p> | <p>In questa fase non è richiesto l'inserimento di nessuna offerta economica. Nella FASE 2, dopo le operazioni di preselezione, gli Operatori Economici ammessi troveranno sul portale nella sezione/busta economica apposita scheda generata dal sistema in cui dovranno inserire l'offerta (prezzo unitario del lotto e prezzi unitari dei materiali accessori) secondo le modalità richieste dalla suddetta scheda.</p> |

FAQ Gara n. 4189403 (Fase 1)

GARA EUROPEA CON PROCEDURA RISTRETTA

Fornitura di sistemi per il trattamento acque reflue, container tank per stoccaggio acqua e sistemi potabilizzatori con capacità smaltimento reflui suddivisi in 3 lotti

| N. | Domande da parte Operatori Economici | Risposta da parte del Committente | | | | | | | | | | | | | | | |
|------------------------|---|---|-------|--|---------|------|--------|-------------|------|--------|------------------------|------|---------|---------|------|-------|---|
| 16 | Data la complessità della gara e la molteplicità dei lotti si richiede un'estensione di 30 giorni per permettere una valutazione più approfondita dello scopo di fornitura | In questa FASE 1 il concorrente deve dichiarare la volontà a partecipare alla procedura di gara. L'offerta economica dovrà essere presentata nella FASE 2, verosimilmente non prima di 30 giorni dalla scadenza della FASE 1 e comunque nel rispetto dei tempi indicati nella lettera d'invito a presentare offerta, qualora ammesso. Pertanto non si ritiene di concedere una proroga dei termini di gara. | | | | | | | | | | | | | | | |
| 17 | <p>Con riferimento al documento "CONDIZIONI TECNICHE E NORME DI COLLAUDO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI SISTEMI MOBILI CAMPALI PER LA POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE E PER IL TRATTAMENTO DEI REFLUI IN CONTAINER ISO 20 1C" - CAPITOLO 3 Paragrafo b. (3) in cui si cita quanto segue: "...In particolare in caso di minaccia B e C il sistema dovrà garantire una produzione di acqua potabile nel rispetto delle seguenti concentrazioni (STANAG 2136, situazione di emergenza, annesso A e normativa nazionale di riferimento):</p> <table border="1" data-bbox="117 1012 861 1166"> <thead> <tr> <th>Agente inquinante</th> <th>Unità</th> <th>Limiti di rispetto dell'acqua trattata</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cianuro</td> <td>mg/l</td> <td>≤ 0,05</td> </tr> <tr> <td>Iprite (HD)</td> <td>mg/l</td> <td>≤ 0,05</td> </tr> <tr> <td>Agenti nervini (V e G)</td> <td>mg/l</td> <td>≤ 0,004</td> </tr> <tr> <td>Cloruri</td> <td>mg/l</td> <td>≤ 250</td> </tr> </tbody> </table> <p>Si chiede di esplicitare le concentrazioni massime nelle acque in ingresso dei suddetti agenti inquinanti, senza tali concentrazioni in ingresso non è possibile garantire a priori il rispetto dei limiti tabellari.</p> | Agente inquinante | Unità | Limiti di rispetto dell'acqua trattata | Cianuro | mg/l | ≤ 0,05 | Iprite (HD) | mg/l | ≤ 0,05 | Agenti nervini (V e G) | mg/l | ≤ 0,004 | Cloruri | mg/l | ≤ 250 | <p>Le concentrazioni massime da prendere in considerazione per il dimensionamento del sistema sono 100 volte superiori ai valori di rispetto dell'acqua trattata. Ai fini della certificazione richiesta (vds parte 1 paragrafo 4 delle condizioni tecniche) potranno essere presi in considerazione i simulanti sotto specificati, con le stesse concentrazioni sopra riportate.</p> <p>Tali simulanti, precursori dei citati agenti inquinanti, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i cianuri: un cianurato; - per iprite: thiodiglycol o similari simulanti per agente HD; - per i nervini: parathion (per gli agenti V) e dimethyl methylphosphonate DMMP (per gli agenti G). <p>Si potrà far riferimento ad altri simulanti purché si dimostri che questi abbiano la stessa affinità elettrochimica relativamente alle membrane osmotiche impiegate oppure siano i precursori chimici degli agenti inquinanti in argomento.</p> |
| Agente inquinante | Unità | Limiti di rispetto dell'acqua trattata | | | | | | | | | | | | | | | |
| Cianuro | mg/l | ≤ 0,05 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Iprite (HD) | mg/l | ≤ 0,05 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Agenti nervini (V e G) | mg/l | ≤ 0,004 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Cloruri | mg/l | ≤ 250 | | | | | | | | | | | | | | | |
| 18 | <p>Nel capitolato "0_L3_CT_2024_Potabilizzatori_Reflui_EI", a pag. 15 "tale impianto dovrà essere compatto, modulare ed installato (per le fasi di trasporto) all'interno di container ISO 1C su skid compatibile con pallet 463L (masterpallet) e non deve eccedere le dimensioni in pianta del pallet 463L (dimensioni indicative pari a 2.200 mm x 2.200 mm con altezza massima durante il trasporto 2.000 mm)." Si intende che il container può essere avioimbarcato su C130J tramite pallet 463L maritati? Se non fosse così, si chiede cortesemente di chiarire come il pallet si intende utilizzare il pallet all'interno di un container già avioimbarcabile.</p> <p>Infine, si chiede se il pallet è oggetto di fornitura o verrà fornito dall'A.D.</p> | <p>Allo scopo di assicurare il trasporto in modalità multimodale, il sistema mobile campale per il trattamento acque reflue si compone di sottosistemi installati in container standard ISO 1C.</p> <p>Come indicato nelle condizioni tecniche (vds parte I, capitolo 2, paragrafo c) tali container dovranno essere trasportabili per terra (su strada e fuoristrada), per ferrovia, per nave e con vettore aereo/ad ala rotante militare/commerciale. In particolare per il trasporto su vettore aereo, i suddetti container devono essere aviotrasportabili su velivolo C130J.</p> <p>Inoltre gli impianti che compongono il sistema (nello specifico la sezione di pretrattamento) non dovranno eccedere (per le fasi di trasporto) le dimensioni in pianta del pallet 463L. Tale requisito serve a garantire la possibilità di sostituire l'impianto della sezione di pretrattamento utilizzando i pallet 463L in dotazione al C130J, qualora sorga la necessità di sostituire un impianto o parte di esso. I pallet 463L non fanno parte della fornitura.</p> | | | | | | | | | | | | | | | |
| 19 | <p>Nel capitolato "0_L3_CT_2024_Potabilizzatori_Reflui_EI", a pag. 21 par. 3 si legge "L'unità per il trattamento di acque reflue dovrà essere progettata in modo da poter fronteggiare l'esigenza minima di 60 m3/giorno di liquidi da trattare. In sintesi, l'impianto deve essere dimensionato al fine di garantire la capacità produttiva nel rispetto dei seguenti parametri di progetto: numero massimo di persone servite: 500; liquame procapite complessivo da trattare: 120 l/giorno (80 l/giorno acque grigie e 40 l/giorno acque nere);"</p> <p>Correttamente, i 60m3/giorno sono ottenuti dagli 80 l/giorno acque grigie x 500 persone = 40m3/giorno e dai 40 l/giorno acque nere x 500 persone = 20m3/giorno -> 60m3/giorno in totale tra acque grigie e acque nere.</p> <p>Di converso, nel capitolato "0_L1_CT_2024_Trattamento_Acque_reflue_AM" a pag.16 si indica "Il sistema dovrà essere progettato in modo da poter fronteggiare l'esigenza minima di 150 m3/giorno di liquidi da trattare. In sintesi, il sistema deve essere dimensionato al fine di garantire la capacità produttiva nel rispetto dei seguenti parametri di progetto: numero massimo di persone servite: 600; portata di punta del refluo in ingresso: ≥ 20m3/ora per il dimensionamento della sezione di pretrattamento; ≥ 6,25 m3/ora per il dimensionamento delle membrane MBR"</p> <p>Le portate di questo impianto non sembrano coerenti coi dati riportati per due motivi: non si riesce ad evincere come si sia arrivati a calcolare 150m3/giorno a partire dai 26,25 m3/ora indicati; non è chiaro come per 600 persone si necessitino 150m3/giorno nel capitolato "0_L1_CT_2024_Trattamento_Acque_reflue_AM", mentre per il capitolato "0_L3_CT_2024_Potabilizzatori_Reflui_EI" se ne richiedono 60m3/giorno per 500 persone.</p> <p>Si chiede cortesemente di verificare la correttezza dei dati indicati.</p> | <p>Il "Sistema mobile campale per il trattamento acque reflue in container ISO 1C" richiesto nel LOTTO 1 e il "Sistema mobile campale per la potabilizzazione delle acque e per il trattamento dei reflui in container ISO1C" richiesto nel LOTTO 3 sono sistemi diversi e destinati a differenti esigenze (diverse Forze Armate). Nello specifico, per il LOTTO 1 nel computo dei liquami da trattare sono inclusi anche i reflui provenienti dalla mensa campale e dall'autolavaggio (preventivamente trattati da ultrafiltrazione e da filtro coalescente). Le portate di picco (20 m3/ora) sono state stimate tenendo in considerazione il fattore di contemporaneità delle varie utenze, mentre i 6,25 m3/ora (150m3/giorno diviso 24 ore) è la portata su cui dimensionare il sottosistema MBR. Pertanto, si confermano i dati indicati nelle rispettive condizioni tecniche.</p> | | | | | | | | | | | | | | | |